

PARTECIPAZIONE

*È gradita cortese comunicazione
di partecipazione alla
Segreteria Organizzativa*

*L'AND è riconosciuta dal Ministero
dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca Ente Qualificato per la formazione,
ai sensi del D.M. 177/2000.*

*Le attività di formazione da essa organizzate
sono riconosciute ai sensi degli artt. 64 e 67
del CCNL 2006/2009 ed è autorizzata la
partecipazione anche in orario di servizio.*

COME RAGGIUNGERCI

Palazzo della Provincia di Cosenza

In Auto

Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria),
Uscita Cosenza Sud, proseguire per via
Pasquale Rossi, poi per via della Repubblica.

In treno

Stazione di Cosenza

In aereo

Aeroporto di Lamezia Terme



Segreteria Organizzativa

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI

<http://www.associazionedocenti.it>

E-MAIL: and@associazionedocenti.it

TEL/FAX. 098427572



AND

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI

www.associazionedocenti.it and@associazionedocenti.it

INCONTRO SEMINARIALE

La scuola nei 150 anni dell'Unità d'Italia

15 MARZO 2011

ORE 09.00 -13.30

INVITO



1861 > 2011 >>

SALA DEGLI SPECCHI

PALAZZO DELLA PROVINCIA DI COSENZA
Piazza XV marzo, 5 - Cosenza

Presentazione

“L'Italia da circa mezzo secolo s'agita, si travaglia per divenire un sol popolo e farsi nazione. Ha riacquisito il suo territorio in gran parte. La lotta collo straniero è portata a buon porto, ma non è questa la difficoltà maggiore. La maggiore, la vera, quella che mantiene tutto incerto, tutto in forse, è la lotta interna. I più pericolosi nemici d'Italia non sono gli Austriaci, sono gl'Italiani.

E perchè?

Per la ragione che gl'Italiani hanno voluto far un'Italia nuova, e loro rimanere gl'Italiani vecchi di prima, colle dappocaggini e le miserie morali che furono ab antico il loro retaggio; perchè pensano a riformare l'Italia, e nessuno s'accorge che per riuscirci bisogna, prima, che si riformino loro [.....].

E pur troppo si va ogni giorno più verso il polo opposto: pur troppo s'è fatta l'Italia, ma non si fanno gl'Italiani” (D'Azeglio M., I miei ricordi, Einaudi, Torino, 1971, edizione di riferimento Barbera, Firenze, 1891).

Vent'anni addietro le parole di Massimo Taparelli D'Azeglio sarebbero state lette con il distacco per l'epoca in cui furono scritte, non oggi. Spinte populistiche e disgregatrici tendono a vanificare il sacrificio di quanti credettero nell'unificazione politica, per le migliori prospettive economiche e sociali che avrebbe potuto assicurare agli italiani.

La ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia rappresenta in questo seminario un momento di riflessione sul ruolo della scuola nella costruzione di un'identità nazionale, volta a contenere le diversità linguistiche, dialettali, antropologiche e sociali e ad affermare una cultura condivisa e una comune lingua, l'italiano.

Programma

Presiede
Prof. **Francesco Greco**
Presidente Associazione Nazionale Docenti

Ore 09.00 *Saluti*

Dr. **Massimo Mariani**
v. Prefetto di Cosenza

Dott.ssa **Maria Francesca Corigliano**
Assessore alla Cultura Provincia di Cosenza

Col. **Francesco Ferace**
Comandante Carabinieri provincia di Cosenza

Ore 09.20 *Relazioni*

Continuità e discontinuità nella scuola italiana

Prof. **Franco Cambi**
Università di Firenze

La scuola pubblica nella nostra Costituzione

Prof.ssa **Caterina Gammaldi**
Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione

La scuola italiana tra passato, presente e futuro

Prof. **Giuseppe Spadafora**
Università della Calabria

Scuola e Mezzogiorno

Prof. **Giuseppe Trebisacce**
Università della Calabria

Programma

Ore 11.15

Consegna targa in argento
alla Prof.ssa **Luciana Simonetta**

Ore 11.30

Tavola rotonda

Coordina
Arcangelo Badolati
Gazzetta del Sud

Partecipano

**Franco Crispini, Giuseppe De Bartolo,
Ernesto D'Ippolito, Vincenzo Ferraro,
Francesco Laratta, Cesare Marini**
